

La scure di Tremonti assesta un colpo esiziale alla promozione della nostra lingua e cultura nel mondo.

CORSI DEPOTENZIATI

Una scelta miope, tanto più se rapportata alle scelte compiute da Paesi concorrenti dell'Italia sui mercati globali: 600 mila euro alla Dante Alighieri (un'istituzione culturale italiana che ha lo scopo di tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiana nel mondo), fanno arrossire rispetto ai 220 milioni di euro stanziati dal Governo inglese per il *British Council*, ai 90 milioni stanziati dal Governo spagnolo per il *Cervantes* o ai 10,6 milioni di euro stanziati dalla Francia per l'*Alliance Française*. Tagli alla cultura, all'informazione, al-

La denuncia

«Siamo stati scaricati, illusi, trattati come mendicanti»

Briciole per la lingua

600mila euro per l'insegnamento, Londra investe 220 milioni

le rete consolare, ai Comites, discriminazione sulla mancata esenzione dell'ICI per gli italiani residenti all'estero. Una dismissione generalizzata. «Quando il Presidente Berlusconi, prima delle elezioni, ci scrisse: "...di rivendicare orgogliosamente l'istituzione del Ministero per gli Italiani nel Mondo e la legge del voto all'estero... e che vi sosterremo con sempre maggior impegno e cercheremo di intensificare il vostro legame con la Madrepatria...», ci siamo illusi: la realtà è un'altra - denuncia Lucio Albanese, del Comites di Norimberga - . Siamo stati scaricati, abbandonati e trattati come mendicanti». Sui tagli tace il ministro degli Esteri, Franco Frattini. Ma questa non è una novità.❖

→ **Attacco a Shindad** Gli alpini avevano inaugurato un pozzo d'acqua

→ **La guerra** Le drammatiche cifre dell'Isaf: da gennaio uccisi 622 soldati

A Herat feriti due italiani Afghanistan, il 2010 anno nero

Due soldati del Quinto reggimento alpini sono stati feriti leggermente dall'esplosione di un ordigno mentre erano sulla strada del ritorno nella provincia di Herat, dopo aver inaugurato un pozzo di acqua potabile.

U.D.G.

Erano di ritorno da una missione di ricognizione ed umanitaria: l'inaugurazione di un pozzo. Avevano portato al vita, hanno rischiato la morte. Due soldati feriti: è il bilancio dell'ennesimo attacco contro un convoglio di militari italiani ieri in Afghanistan. L'esplosione dell'ordigno è avvenuta mentre gli alpini della Task Force Center erano sulla strada del ritorno, dopo aver inaugurato un pozzo di acqua potabile nel distretto di Shindand. L'Ied, cioè l'ordigno esplosivo improvvisato, era stato piazzato nella Zeerko Valley, una zona molto pericolosa e teatro in passato di numerosi altri attentati, anche nei confronti degli stessi militari italiani.

LA DINAMICA

«I nostri connazionali sono due alpini del Quinto reggimento alpini e stanno bene. le loro condizioni sono stabili, sono stati feriti lievemente dall'esplosione che li ha coinvolti», dice il maggiore Igor Piani, portavoce del contingente italiano in Afghanistan, Sulla dinamica dell'attenta-

to, il portavoce spiega: «Al momento l'esatta dinamica dell'incidente è ancora allo studio. Dalle prime ricostruzioni una pattuglia composta da una decina di veicoli blindati lince, in ricognizione nell'area della Zirko Valley nella provincia di Shindad, è stata oggetto di una esplosione che ha coinvolto in maniera principale un mezzo, e secondaria un altro veicolo». «I due alpini che si trovavano in ralla, quindi nella parte esterna del mezzo, hanno subito ribadisce il maggiore delle lievi ferite». «L'atmosfera in alcune aree dell'Afghanistan

Kamikaze sedicenne

Si è fatto esplodere uccidendo almeno 10 persone a Faryab

- racconta ancora il portavoce del contingente italiano a *Sky Tg24* - rende impegnativo, difficile e delicato operare, ma ci sono zone infatti in cui, di giorno in giorno, migliorano le condizioni di vita dei cittadini». L'attacco - spiegano altre fonti del contingente italiano a Herat - è avvenuto alle 13 locali (le 9.30 in Italia), quando un convoglio di 10 veicoli blindati «Lince» è rimasto coinvolto in un'esplosione in prossimità del villaggio di Khuak nella provincia di Shindad. Solo due militari sono rimasti lievemente feriti nella deflagrazione: coscienti, sono stati elitransportati

al «Role 2» sito ad Herat, sede del Regional Command West, dove hanno provveduto personalmente ad avvisare dell'accaduto le famiglie. Dalle prime ricostruzioni, «il convoglio di alpini del quinto Reggimento di Vipiteno stava effettuando una ricognizione nella valle di Zeerko quando, in prossimità del villaggio, a 27 km. a sud della capitale distrettuale di Shindad nell'ovest dell'Afghanistan, la pattuglia composta di veicoli Vbl Lince è stata investita da un'esplosione.

GUERRA CONTINUA

L'Afghanistan resta un campo di battaglia. Sei soldati dell'Isaf, la coalizione internazionale in Afghanistan a guida Nato, sono stati uccisi nelle ultime 48 ore nel Paese, portando a 622 il numero dei militari stranieri morti dall'inizio dell'anno. Lo annuncia la stessa Isaf, senza rendere note la nazionalità delle vittime, rimaste uccise nel corso dei combattimenti con i talebani o per l'esplosione di ordigni artigianali (Ied). Per il contingente italiano il 2010 è stato l'anno nero: 12 i soldati morti sul fronte afgano. Guerra è anche l'attentatore suicida che ha provocato e la morte di almeno 10 persone nella città di Maimana, nella provincia di Faryab nel nord dell'Afghanistan. Secondo il governatore della provincia Abdulhaq Shafaiq, il kamikaze aveva solo 16 anni.❖

Per la pubblicità su

L'Unità

PK publikompass

- MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
- TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
- ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
- AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
- ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
- BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
- BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
- BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
- AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
- CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

- CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
- GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
- TARANTO, via Cavalotti 90, Tel. 099.4532982
- LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
- MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
- NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
- PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
- PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
- ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
- SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

- PERUGIA, via Pieveaiola 166 F, Tel. 075.5288741
- COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
- CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
- VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
- NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
- FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
- SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
- SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Il giorno 4 novembre si è spento il compagno

ROMEO D'ALESSIO

La famiglia ne dà il triste annuncio.

La Camera del Lavoro di Milano e il Collegio dei suoi legali partecipano al cordoglio per la morte del

Prof. MASSIMO ROCCELLA

Da sempre impegnato nella difesa dei diritti dei lavoratori.